ARSENICO, Non sparate sulla Croce Rossa sarda, a meno che non sia 'fuoco amico'

Date : 25 Giugno 2018

Non sparate sulla Croce rossa. Questa locuzione è antica quanto la più grande *associazione umanitaria internazionale* ed è addirittura entrata a far parte del linguaggio comune, significando di **non infierire su qualcuno che non può reagire**.

Regola che non sembra valere per il **'fuoco amico'**, vista la tensione ed i *colpi bassi* che hanno caratterizzato l'ultima **assemblea regionale della** Croce rossa sarda, lo scorso *24 maggio*. Se è vero che, il *24 maggio 1915*, i primi fanti oltrepassarono il *Piave, "calmo e placido... per raggiunger la frontiera"*, questa volta, ad **Oristano**, alcuni *'fanti' del Comitato*, insoddisfatti per la gestione dell'attuale *presidente regionale*, **Giovanna Sanna**, hanno deciso di *"far contro il nemico una barriera"* e di far *tremare* la *poltrona presidenziale*.

Al netto di alcune **assenze importanti** (*quanto strategiche non è dato sapere*), la riunione è stata caratterizza da intense **schermaglie**, che hanno costretto a chiuderla ed a riaprirla più volte con l'obiettivo di stemperare gli animi. Si è cominciato col tema della ***Scuola di formazione regionale***: qualcuno non ha ben digerito la sua costituzione presso il *Comitato di Bosa*, guidato da **Salvatore Deriu** (*uno degli assenti*), considerato un *'fedelissimo'* del *Presidente regionale* e ne è stata contestata la regolarità, a partire dalla delibera del *Consiglio direttivo regionale* che l'ha istituita, fino a mettere in dubbio che ci sia stata una decisione ufficiale dell'*Assemblea dei presidenti*. Quindi, la resa del **presidente Sanna**: *"Il provvedimento è errato, ma dobbiamo sanare la situazione"*.

Altro **tema *'scivoloso'*** è stato quello dell'autonomia del *comandante del* ***Corpo militare volontario***, **colonnello Sergio Piredda**, che ha voluto ricordare perentoriamente al Presidente le **rispettive competenze** e soprattutto a chi spetta tenere i rapporti con le *Autorità militari*. Neanche il soccorso, degno

di un'*esperta crocerossina,* del *presidente del Comitato di Oristano*, **Antonella Garau**, che, in qualità di padrona di casa, ha cercato di dettare i tempi della riunione, è riuscito a placare gli animi. La diatriba sui **corsi di manovre salvavita**, è giunta fino alla *'minaccia',* fatta *maldestramente* dal consigliere **Angelo De Faveri,** nei confronti del presidente *Comitato di Cagliari*, **Fernanda Loche**, di non organizzare più alcun corso nel *Capoluogo regionale*. Infine, un attacco *'senza fronzoli'* del vicepresidente regionale, **Francesco Seguro**, rappresentante dei giovani in *Croce rossa*, che ha rinfacciato a *Giovanna Sanna* di non condividere mai nulla con gli altri consiglieri, insomma una **gestione troppo solitaria del Comitato regionale**.

Due ore intense e poco serene, seppure ogni *'siparietto'* sia stato ammansito da rapide e reciproche scuse. Anche se al termine è sembrato tornare il sereno, almeno fino alla prossima riunione, all'interno del **Comitato regionale della Croce rossa sarda** si respira un clima di astio e di conflitto permanente, che difficilmente potrà portare benefici all'attività dell'associazione umanitaria nell'Isola.

Arsenico

(admaioramedia.it)